Anno XVII Lunedì 28 Maggio 1883 N. 126

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 23 maggio contiene:
1. Nomine nella Corona d'Italia;
2. R. decreto, che autorizza l'inversione parziale del capitale del Monte frumentario di Cimigliano;
3. R. decreto che costituisce in ente morale l'opera pia fondata in Rosate dalla contessa Elisa Borromeo Arese;
4. R. decreto, che scioglie l'amministrazione delle Casse di prestanze agrarie di Volturara Apputa.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La incoronazione dello Czar Alessandro III a Mosca è il soggetto del quale, più che d'ogni altro, s'occupa la stampa questa settimana; e successe senza che ne nascessero serii inconvenienti. Tale atto nella Russia ha un carattere per così dire religioso, ed importa una vera consacrazione secondo gli usi medievali. Lo Czar è poi anche il capo, o papa della Chiesa orientale, tenendosi quale successore degl'imperatori di Costantinopoli. Anzi la parola *Czar* in lingua slava, come il *Kaiser* in tedesco, equivale al *Caesar* dei Latini. È adunque il nuovo *Cesare*, che col rito antico intende d'imporsi a' suoi sudditi di tutte le Russie. Mosca è il centro delle antiche tradizioni imperiali, più asiatiche che europee; e mentre il riformatore Pietro il Grande trasportando la capitale a Pietroburgo intese di accostare Tartari e Cosacchi ai costumi europei, il suo successore conta forse di più sulla fedeltà dei veri Moscoviti.

Ma, se il nuovo Czar vuole camminare co' suoi tempi, dopo il suo rito, non avendolo fatto prima, dovrà pensare a dotare di libere istituzioni i Popoli delle Russie. È toccato agli imperatori della Russia quello si disse di qualche altro imperatore, di fare cioè della libertà una merce di esportazione; poichè i Rumeni, i Serbi, i Bulgari, i Greci, alla cui indipendenza certamente gli imperatori della Russia in più tempi contribuirono, si diedero quelle libere istituzioni cui i sudditi dello Czar non posseggono ancora.

Il darne loro alla maniera delle Costituzioni degli altri Stati d'Europa, e di carattere unitario, non sarà facile di certo; poichè non si possono gettare nello stesso stampo i Germani delle coste del Baltico, i Polacchi, i Russi propriamente detti, i Cosacchi, i Tartari, gli Armeni e quegli altri popoli dell'Asia centrale sui quali si estesero le nuove conquiste. Ma, se ognuna delle maggiori stirpi e regioni dell'Impero avesse per il governo de' suoi speciali interessi un reggimento autonomo abbastanza largo ed istituzioni locali appropriate, e se una Rappresentanza, sia pure con minori facoltà di quelle dei paesi costituzionali, le unisse tutte per gl'interessi generali e se si trovasse modo di moralizzare la corrotta amministrazione e di menomare quella separazione che esiste tra le classi superiori e le infime, tra le quali si frappongono un medio ceto più civile, dovrebbe essere possibile di accostare al sistema europeo ed alla sua civiltà anche quelle popolazioni.

Ora esse uniscono nel loro complesso certi caratteri d'una civiltà importata, ma superficiale, alle tradizioni religiose che si accostano alla superstizione di altri tempi più che alla umanità dei nostri ed una certa selvatichezza nei più, per cui, col despotismo e la corruzione alla testa, vi si va più presto alle cospirazioni atroci, che alla lotta legale per la libertà e la civiltà. Quindi, se Alessandro III, illuminato dalle catastrofi, che colpirono i suoi antecessori, non saprà essere un riformatore, non come Pietro il Grande, ma alla moderna, e non coll'*assolutismo illustrado* di altri tempi, la Russia andrà incontro ad una rivoluzione non meno terribile di quella che un secolo fa scosse tutta l'Europa. Nè la Chiesa orientale col Cesare-pontefice, nè il panslavismo che si vorrebbe raggiungere colle forme di tempi antichi, saranno ostacolo ad essa.

Se la Prussia con un'energia prepotente ma illuminata germanizza la sua parte di Polonia, l'Austria ha dovuto, dopo i fatti del 1846, accordare alla sua qualche maniera, sebbene incompleta, di autonomia; per cui i Polacchi cattolici soggetti alla Russia, con tali confinanti, non cesseranno di cospirare per la loro indipendenza. La Francia repubblicana, malgrado le profferte fatte della propria alleanza alla Russia, non potrà mai farsi complice della oppressione dei Popoli dell'Impero del Nord. Poi, se la Prussia saprà, con forme più attraenti per i Popoli, consolidare l'unità dell'Impero Germanico, e se a Vienna capiranno una volta che nè il Germanismo, nè il Magiarismo, nè lo Slavismo intransigenti potranno unire in concorde Confederazione le diverse nazionalità del bipartito Impero tendente a dilatarsi nella penisola dei Balcani, ma che per consolidare sè stesso ha d'uopo di trattare tutte le diverse nazionalità di cui è composto colla legge di una perfetta equità, i due antichi alleati opereranno come dissolvente sull'Impero del Nord, ove questo pure non pensi a riformarsi nel senso della civiltà moderna, ora che tutta l'Europa tende, per legge storica, ad espandersi verso l'Oriente.

La Germania sta ancora disputando sull'accomodamento da farsi col Vaticano, e pare che Bismarck, annoiato delle sottigliezze della diplomazia curiale, sia pervenuto all'ultimo punto delle sue concessioni. Nell'Impero vicino si rallegrano coll'Italia per la nuova sua politica. Gl'Inglesi continuano ad avere faccenda cogli Irlandesi, che, abbandonati dal Vaticano, hanno posto il loro punto d'appoggio in America. Ora poi contendono coi loro vicini ai quali minacciano la costruzione di un secondo Canale di Suez, mentre la Compagnia costruttrice propone di farne un' altro essa, servendo l'uno all'andata al Mar Rosso, l'altro al ritorno. I Francesi guardano poi anche con occhio sospettoso il viaggio del maresciallo Moltke sulle coste della Liguria e cominciano a comprendere, che hanno da scegliere tra il lontano *Imperium* e la lotta per la rivincita. Intanto agiscono con soldatesca prepotenza al Madagascar ed al Tonkino, dove però sembra possano incontrare un seria opposizione per parte della Cina. I due Stati della penisola iberica cercano ora di concordarsi in una comune politica.

C'è insomma in tutta l'Europa un lavorio che potrebbe dalle pacifiche proteste passare, in certe eventualità, ad una guerra generale.

Quella che governa non è ancora la politica dei Popoli, i quali si avvantaggerebbero tutti dal fissare d'accordo per ciascuno i confini, dal collegare i loro interessi e dal non cercare scopi egoistici, ma di comune interesse nel resto del mondo.

***

Una tale situazione dell'Europa deve di certo essere considerata anche da tutti gl'Italiani per dare saldezza alle istituzioni fondamentali e renderle indiscutibili e far cessare il lavorio delle sette contro di esse, per rivolgere l'attenzione di tutti ai grandi scopi nazionali.

Dopo una lunga e stiracchiata discussione, che finì dando una grande maggioranza all'indirizzo politico del Governo, s'ebbe una crisi ministeriale, ch'ebbe il suo significato dal pendere i ministri rinunzianti verso la vecchia Sinistra, oramai messa in liquidazione come la Destra. Dalle ultime elezioni, dall'accostamento dei programmi, degli uomini e degli elettori, dalla posizione intermedia occupata nel Parlamento da tutti i neo-eletti, dalla convenienza di pensare praticamente all'avvenire anzichè fissarsi nelle passate divisioni, dalle manifestazioni generali del Paese, ne proveniva una nuova situazione parlamentare.

Questa, finchè era poco chiara e non bene determinata da discussioni e da voti, toglieva forza all'attività del Governo e del Parlamento. Ora dovrebbe avvenire il contrario.

Se la vecchia Sinistra dissidente, già accostata alla estrema, si mostra dispettosa per la sconfitta, la vecchia Destra rinunziò ad ogni pretesa per i suoi uomini alla partecipazione al potere; ed il Minghetti ebbe a ripeterlo di nuovo durante la crisi in un suo discorso a Bologna, accennando alla pace fatta, al bisogno dall'Italia sentito di occuparsi in questo nuovo periodo della sua attività dei progressi economici nell'agricoltura, nell'industria e nei commerci, e del rinnovamento intellettuale e morale: ciocchè formò sempre proprio il tema favorito anche del nostro giornale. Perciò il De Pretis, che non tenne molto conto delle anteriori disapprovazioni per i ministri della marina e della istruzione pubblica, ed assunse così una maggiore responsabilità personale anche sull'opera futura dei suoi colleghi, ridusse i mutamenti al meno possibile, e sostituì il ministro della giustizia con un magistrato, il senatore Giannuzzi-Savelli, suggerito dallo stesso Zanardelli, che ne ha molta stima, quello dei lavori pubblici col deputato Genala, che fu già redattore della Commissione sulle ferrovie. Napoletano è il primo, lombardo il secondo. Avrà egli la forza d'imprimere colla sua volontà un indirizzo comune, e quello che venne approvato, a tutto il Ministero, tenendo in riga anche l'Acton ed il Bacelli? Questa volta lo deve, se vuole riuscire nell'opera sua e mantenersi fida la nuova maggioranza.

Ad ogni modo, se si vuole procedere di buon passo sulla via segnata, bisogna uscire una buona volta dalle piccinerie delle piccole lotte di coloro per i quali il potere non è mezzo ma scopo e dalle contese pedantesche sulle parole invece che fare delle serie discussioni sulle cose.

Che cosa voglia proprio il Paese lo ha dimostrato. Assetto amministrativo definitivo, educazione ordinata alla nuova vita operativa, attività economica per crearsi con essa la prosperità, la forza ed i mezzi del progresso civile, fedeltà alle istituzioni per potersi occupare di tutti questi scopi.

Esso si compiace di tornare, prestando ad essi le dovute onoranze, a rammemorare quegli uomini, che anche colla letteratura seppero ispirare quei sentimenti, che dovevano condurci alla indipendenza ed unità della Patria. E così l'inalzamento d'una statua ad Alessandro Manzoni a Milano acquistò il carattere di una vera festa nazionale.

Apprendano da ciò coloro che fanno svaporare la nuova letteratura nelle manifestazioni dei loro amori sensuali, che formano il tema della nuova Arcadia, che per giungere alla celebrità e lasciare il proprio nome nella storia della civiltà italiana debbono a più alti scopi mirare e dare a sè stessi ed alla gioventù più nobili ispirazioni.

L'Italia ha bisogno adesso di purgare il suo ambiente, di distruggere i germi parassitarii dell'inerzia, del vizio e dell'egoismo, di lavorare profondamente il suo terreno e di seminarvi ad ampie mani la generosità, il patriottismo, le più elevate aspirazioni e l'amore del prossimo. E questa deve essere per lo appunto l'opera anche dell'Arte sotto tutte le forme. Il Paese vuole educare sè stesso alla vita novella, e far procedere di pari passo la selezione morale, l'acuimento degli intelletti, le bonifiche materiali del patrio suolo, l'uso delle forze della natura a' suoi vantaggi, le pacifiche espansioni esterne, che accrescono virtualmente la potenza nazionale coll'estenderne l'azione e dilatare, negli effetti, che tornano a lui stesso, il territorio patrio. È questa la nuova politica dei progressisti più di fatto che di nome.

L'incoronazione dello Czar.

Mosca 26. Ieri durante il pomeriggio l'Arciduca e l'Arciduchessa Carlo Lodovico d'Austria tennero circolo. Il ricevimento presso Giers sarà splendido. Vi assisteranno tutti gli ambasciatori. Prima del ricevimento ebbe luogo un pranzo presso Schweinitz, ambasciatore di Germania. Giers eravi invitato.

Domani, giorno dell'incoronazione, uscirà un lungo manifesto dell'imperatore. In sostanza accorda l'amnistia politica per gli insorti di Polonia che tornando in patria promettano sottomissione e fedeltà esemplari all'imperatore. Rimarranno però per due anni sotto la sorveglianza dell'alta polizia; condona anche molte pene per delitti non politici, nonchè numerose multe per imposte arretrate a certe categorie di classi povere. Non sono graziati i giornali sospesi, ma credesi che vi saranno amnistie parziali.

Il manifesto non accenna ad alcuna modificazione nelle stato attuale delle cose.

Pioggia continua.

Mosca 26. Le insegne dell'incoronazione furono trasportate oggi con gran pompa dalla sala delle armi a quella del trono.

Alle 4 pom. fu cantato il Tedeum nella nuova chiesa del Salvatore, presenti l'imperatore, l'imperatrice e la famiglia.

Continua oggi la presentazione degli ambasciatori e del personale delle ambasciate ai diversi membri della famiglia imperiale.

Piove sempre e temesi che la pioggia disturbi domani la parte esterna della festa ed impedisca l'illuminazione per la quale si fecero immensi preparativi.

Mosca 27. Ore 7 ant. Al segnale dato suonano le campane della cattedrale dell'Assunzione. Dalle prime ore del mattino le vicinanze del Kremlino presentano un'animazione straordinaria. Nell'interno del Kremlino gli spazi non riservati sono occupati da una folla varia e compatta. Le truppe disposte secondo il programma occupano le vie che percorrerà il corteo fino dalle prime ore del mattino. Durante la notte il tempo s'è migliorato e lascia sperare che oggi sarà una bella giornata. La fisonomia generale della città ha un carattere meno gaio del giorno dell'entrata degli imperiali, ma altrettanto grandioso e più solenne.

Ore 8. Il corteo diplomatico e le ambasciate straordinarie recansi presso il generale Deschwenitz, decano del corpo diplomatico, ove formano il corteo per recarsi ad assistere alla cerimonia dell'incoronazione. Dalle 8 al Kremlino non entrano più che quelli muniti di biglietto d'invito per le tribune disposte lungo il percorso del corteo imperiale e nell'interno della chiesa dell'Assunzione. La Chiesa è piccolissima; non può entrarvi tutto il corpo diplomatico al quale sono riservati circa 80 biglietti. I soli capi di missione, i primi segretari, gli addetti militari assistono alla cerimonia nell'interno della chiesa; il restante del corpo diplomatico prende posto fuori della chiesa sopra un elegante tribuna speciale. Il servizio militare è fatto da reggimenti delle guardie con le loro bandiere spiegate comandati dal granduca Wladimiro. Sopra i numerosi campanili e cupole del Kremlino sventolano bandiere dai colori russi imperiali. I colori più vivaci, specialmente il rosso, dominano nei trofei; di bandiere e pennoni son decorati tutti i luoghi ove passeranno i sovrani. I cavalieri della guardia restano al servizio interno del palazzo e delle varie cattedrali, come pure i pelottoni delle scuole militari di Mosca. Lo spazio ove si farà la cerimonia è più ristretto che all'entrata dei sovrani in Mosca; abbracciasi però meglio l'insieme del magnifico colpo d'occhio. La cosa più degna da segnalarsi è l'attitudine raccolta e devota della folla. I più piccoli particolari furona minutamente regolati in precedenza. Nessun disordine. Il corpo diplomatico arriva al palazzo del Kremlino a ore 8 1[2 in vetture di gala di stile moderno, dorate, bellissime.

Appena il ministro di corte annunzia che le prime preghiere son dette, lo Czarevitch recasi alla cattedrale dell'Assunzione accompagnato dai membri della famiglia, e principi esteri, dalle damigelle d'onore dell'imperatrice, e seguito dei principi imperiali e stranieri. Il magnifico corteo entra in chiesa, ricevuto all'entrata dal clero con la croce e l'acquasanta. Lo Czarevitch e i principi prendono posto a destra del trono. Allora un segnale di trombetta e timballi dato dalla terrazza in faccia alla sala di Sant'Andrea e alla cattedrale dell'Annunziata avverte che il corteggio imperiale è formato, ed esce dal palazzo per recarsi alla cattedrale dell'Assunzione.

Le campane di tutte le chiese suonano, e suonano le bande, battono i tamburi, le truppe presentano le armi e rendono gli onori militari al corteggio imperiale; la folla scopresi ed emette lunghe acclamazioni. Il corteo mettesi in movimento in questo momento. Il gruppo delle LL. Maestà procedenti sotto uno splendido baldacchino attorniato da brillante seguito, presenta un colpo d'occhio indimenticabile. Il corteo avviasi alla cattedrale dell'Assunzione.

Mosca 27. Il corteo giunge senza alcun incidente alla porta della Cattedrale dell'Assunzione. Il metropolitano di Mosca riceve le LL. Maestà rivolgendo loro un'allocuzione. Il metropolitano di Nowgorod presenta la croce a baciare, il metropolitano di Kiew l'acquasanta. Varcando la soglia della chiesa l'imperatore e l'imperatrice inchinansi tre volte davanti alla porta santa, e venerano le sante immagini.

Nell'interno della chiesa fra le due colonne di mezzo è eretta una tribuna sorretta da quattro colonne. Le LL. Maestà collocansi sui due troni storici degli czar Michele Teodorovitch e Alessio Mikahilovitch. Il primo, occupato dall'imperatore, è artisticamente lavorato. L'imperatrice occupa il secondo d'argento dorato, incrostato di pietre preziose. I due troni sono collocati in faccia all'iconostasi.

Innanzi al trono stan due tavole ricoperte di tappeto trapunto in oro sopra cui son deposte le insegne dell'incoronazione. La tribuna è sotto la grande cupola, a cui conducono sette gradini. Magnifico il baldacchino in velluto rosso e oro sospeso alla volta della chiesa, formato di stoffa ai tre colori imperiali che copre i troni. Internamente il baldacchino è ricoperto di stoffa trapunta in argento con lo stemma imperiale circondato dagli stemmi di tutti i paesi dell'impero. I pilastri della Cattedrale sono ornati delle cifre e delle armi dei sovrani. La facciata della iconostasi, indorata di nuovo, è splendida; tre tribune sono erette; una pei principi stranieri e corpo diplomatico, l'altra per la famiglia imperiale, la terza pei dignitari. Nella prima sola sonovi poltrone; nelle

altre gli assistenti restano in piedi secondo l'uso delle chiese ortodosse.

Il metropolitano di Nowgorod invita l'imperatore a fare davanti ai sudditi la sua professione di fede. L'imperatore legge ad alta voce il simbolo di fede. Dopo la lettura del vangelo; l'imperatore indossa il manto imperiale e la porpora. Il metropolitano di Nowgorod imponegli le mani sulla testa in forma di croce recitando le preghiere prescritte. Finite le preghiere stesse, il metropolitano presenta la corona all'imperatore che se la pone sul capo, e si fa poscia consegnare lo scettro e il globo, e siedesi sul trono; allora chiama l'imperatrice che inginocchiasi sopra un cuscino di porpora e d'oro. L'imperatore togliesi la corona, tocca con questa la fronte dell'imperatrice e se la rimette in capo: pone all'imperatrice un'altra corona destinatale. L'imperatrice veste il manto imperiale. I Sovrani siedono sul trono. Intuonasi l'inno: Dio salvi l'imperatore e l'imperatrice molti anni. Le campane suonano a distesa. Tuonano 101 colpi di cannone. Ricominciano le preghiere.

Procedesi alla consacrazione delle LL. MM. davanti alla Porta Santa. Il Metropolitano di Nowgorod unge la fronte, le palpebre, le narici, le labbra, le orecchie e il petto dell'imperatore col santo crisma, pronunziando le parole di rito, poi unge la fronte dell'imperatrice. I sovrani quindi ricevono la comunione. Riprendono posto sui loro troni. Ricevono le felicitazioni. Lo Czarevitch esce dalla cattedrale collo stesso seguito con cui era entrato, e recasi nella sala di Sant'Andrea ad aspettarvi il ritorno del corteo. Le LL. MM. sotto il baldacchino, rivestite tutte le insegne imperiali, recansi alla cattedrale dell'Arcangelo Michele e a quella dell'Annunziata a venerarvi le sacre immagini e pregano sulle sacre reliquie alle tombe degli antenati. I Sovrani tornano a palazzo. Nella sala ove li attende lo Czarevitch sventolano le insegne imperiali, e rientrano nei loro appartamenti. Alle ore 2 pom. circa la cerimonia è finita senza alcun incidente.

Mosca 27. Banchetto nella sala Granovitaia Palata. I sovrani stanno sotto un baldacchino. Le vivande sono portate in sala da ufficiali superiori. Deposte sulle tavole, allora i sovrani tolgonsi la corona e il metropolitano di Mosca benedice il pranzo. Durante il banchetto bevesi alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice, della famiglia imperiale, del clero e dei fedeli sudditi. I brindisi sono accompagnati da 61, 51, 31 e 21 colpi di cannone. Durante il banchetto si eseguiscono pezzi di musica vocale e strumentale. Terminato il banchetto l'imperatore ponesi di nuovo la corona, riprende lo scettro e il globo e recasi assieme all'imperatrice nella sala di Sant'Andrea.

Durante tre giorni si distribuiscono al popolo gettoni d'argento in venti chiese.

Tempo incerto.

Napoli 27. Per festeggiare la incoronazione dello Czar la colonia russa si riunisce a bordo della fregata russa *Africa*, e della corvetta *Djighett*. Quest'ultima è arrivata iersera proveniente da Trieste. Le navi sono pavesate. Salve d'artiglieria. Il console russo invitò a bordo le nostre autorità. Stasera illuminazione.

Mosca 27. Il Principe Amedeo e il duca d'Edimburgo assistettero oggi con i loro seguiti al pranzo dato in loro onore dall'ambasciatore d'Italia.

La Francia al Tonkino.

Parigi 26. (Camera). Il ministro della marina comunica questo dispaccio di Meyer da Saigon 25: La sortita da Hanoi riuscì fatale. Rivière fu ucciso, il comandante superiore fu ferito mortalmente, 14 uomini della compagnia di sbarco vennero uccisi, e 22 feriti. Dei rinforzi sono necessari.

Il governo della Cocincina era stato prevenuto or sono otto giorni della situazione. Molti annamiti circondano Hanoi.

Vennero spedite due compagnie da sbarco. Altre le seguiranno. Il generale Bonet andrà da Saigon per rimpiazzare Rivière.

Si approva il credito pel Tonkino all'unanimità con 508 voti secondo la relazione del senato, dopo osservazioni di Perrin.

Delafosse dice che, dopo le ultime notizie, nessuno potrebbe rifiutarlo.

Parigi 26. Venne pubblicato il decreto che nomina Harmand commissario civile al Tonkino. Dicesi che le truppe che circondano Hanoi siano chinesi.

Londra 26. Un dispaccio giunto al *Times* da Pietroburgo dice che una rottura seria delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la China per la questione del Tonkino è imminente. Joung Chang fu nominato comandante delle tre provincie vicine al Tonkino e venne incaricato di prendere delle misure per fermare la spedizione francese. Il dispaccio aggiunge che il ministro francese a Pekino riceverebbe prossimamente i suoi passaporti; il ministro chinese a Parigi domanderebbe i suoi.

Parigi 27. Il comandante Riviere con 400 uomini e un distaccamento di compagnia da sbarco fu assalito a 4 chilometri da Honoi da numerose forze, specialmente di pirati danesi (pavillons noirs). Dovette ripiegarsi su Handi. Allora Riviere fu ucciso e Devillers mortalmente ferito. Le perdite sommano a 26 morti e 57 feriti. Le truppe rientrarono nelle posizioni che continuano ad occupare. Il capitano della fregata *Mörelbeaullien* comanda ora. Rinforzi importanti sono partiti dalla Concincina con navi da guerra e di commercio. Bouet assumerà il comando supremo del corpo di spedizione. Volta, che recò notizie a Saigon, è ripartito con rinforzi.

Il ministro della marina telegrafò al governatore della Concincina di mettere all'ordine del giorno delle truppe della divisione navale il dispaccio seguente: La Camera votò all'unanimità il credito pel Tonkino. La Francia vendicherà i suoi figli.

L'ammiraglio Coubet ricevette ordine di partire per la Concincina con una divisione.

Dispaccio da Berlino: L'ambasciata chinese crede che la China farà un *casus belli* della spedizione francese.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I nuovi ministri: L'on. Giannuzzi-Savelli è calabrese e viene dalla magistratura napoletana di cui fu uno dei più integerrini e rispettati campioni.

Avrà all'incirca 60 anni, appartiene ad una grande famiglia patrizia, e fu allievo del Savarese. Si distinse sempre per due eccelenti qualità: prontezza d'ingegno e indipendenza di carattere.

Il nuovo guardasigilli non ha mai presa parte attiva a cose politiche. Fu sempre magistrato, e coscienzioso interpretatore della legge; ecco il continuo obbiettivo della sua vita.

L'on. Genala ha circa 45 anni, è un bel parlatore. Fece parlare di sè appunto nella discussione per le convenzioni ferroviarie; fece parte dell'inchiesta sulle ferrovie ed ha alla Camera una posizione abbastanza spiccata, più come lavoratore di competenza speciale, che come uomo di partito.

— È giunto il conte Bassewich maresciallo di Corte del granduca di Meclemburgo Schwerin, incaricato di recare al Re la notificazione dell'avvenimento al trono del Granduca attuale.

— 27. Risultato di 60 sezioni su 76. Garibaldi Ricciotti 1838, Colonna 1310, Palomba 683, Federici 625.

Livorno 26. Per cause ancora sconosciute si sviluppò un gravissimo incendio nella fabbrica di spiriti dei fratelli Coradini situata dentro la città, presso la barriera che si trova vicino al mare.

Per domare le fiamme che minacciavano le case confinanti colla fabbrica, accorsero i pompieri, due reggimenti di soldati e moltissimi cittadini che si servirono per ottenere lo scopo di acque e di arena.

Molte botti di spirito furono trasportate nella piazza e salvate.

Si deplorano due feriti.

Palermo 27. Festeggiossi l'anniversario dell'entrata di Garibaldi a Palermo con un pellegrinaggio delle società politiche ed operaie a Gibilrossa, dove a piedi del monumento furono letti discorsi e poesie fra applausi. La città è imbandierata.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 26. La *Wiener Abendpost* fa risaltare l'alta importanza della incoronazione dello Czar, dice che questo atto si compie sotto auspici di pace per l'impero e di pace per gli Stati e popoli dell'Austria, che ravvisano nella presenza di un membro della famiglia imperiale a Mosca un pegno prezioso per i rapporti intimi delle due Corti imperiali ed hanno piena fiducia nel mantenimento della pace, basandosi sulla saggezza e le cure continue della monarchia per il benessere dei suoi fedeli sudditi.

Francia. Il *Temps*, rispondendo alla *Gazzetta di Colonia*, che derideva i francesi per le loro apprensioni circa il recente viaggio di Moltke in Italia, osserva: «Non è temerario presumere che la probabilità di operazioni italo-germaniche contro la Francia sia stata prevista nei disegni dello Stato maggiore di Berlino, e che Moltke abbia approfittato del suo viaggio per istudiare il terreno».

Germania. Berlino 25. Il *Monitore* pubblica un Decreto dell'Imperatore al ministro dei culti e al consiglio superiore ecclesiastico evangelico che ordina di celebrare solennemente il 400° anniversario della nascita di Lutero, con feste nelle chiese e nelle scuole, nei giorni 10 e 11 novembre.

Inghilterra. Londra 25. (Comuni) Gladstone dichiara che vi fu un carteggio con la Società del Canale di Suez; ma non si prenderà alcun impegno prima di aver conosciuto l'opinione delle Camere.

Fitz Maurice conferma i passi di Dufferin per la riforma in Armenia; il tempo dimostrerà se le promesse sono serie. Questo è un momento grave e solenne negli annali della Turchia.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (46) contiene: (*Cont. e fine*).

25. Avviso d'asta. Il 31 corr. presso la Deputazione provinciale del Friuli si procederà all'appalto della manutenzione durante un quinquennio della Strada provinciale Pontebbana da Udine fino al bivio colla Strada nazionale diretta per Tolmezzo. (V. *G. di Udine* n. 122).

26. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 6 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 612.98 a danno dei sigg. Tassan Francesco ed altri l'incanto di immobili siti in mappa di Aviano e di Giais.

27. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della Ditta L. Moretti di Udine contro Demetrio Emilio di Pordenone al sig. L. D. Galleazzi per persona da dichiarare. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 6 giugno p. v.

28. Avviso d'asta. Nell'asta per la vendita di 5509 piante resinose del bosco Costa - Mezzana con Pietra Castello in territorio di Rigolato, fu dal sig. G. Davanzo presentata offerta per aumento di oltre il ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione di lire 62500. L'esperimento definitivo verrà tenuto nel palazzo comunale di Comeglians il 16 giugno p. v. sopra l'offerta di aumento di lire 65700.

29. Bando. L'eredità di Cudicio Antonio morto in Cividale nel 19 gennaio 1883 fu beneficiariamente accettata dalla vedova Pontoni Rosa nell'interesse della figlia minorenne Rosa.

Consiglio Comunale di Udine. Nella seduta del 26 corr. il Consiglio Comunale ha deliberato di rifondere alla Società di Ginnastica la somma di lire 800 spese pel pavimento in legno della palestra;

ha approvato la spesa per un nuovo carro funebre;

ha accolto il progetto di costruzione della chiavica nella Via della Posta;

ha sancito la nuova convenzione e le maggiori spese pel passaggio attraverso il colle del Castello;

ha deliberato che nulla gli osta a che la R. Prefettura approvi i conti da 1878 a 1881 inclusivi della Metropolitana, salvo tutti i richiami e riserve specificate negli atti di revisione;

ed ha autorizzata la spesa per la costruzione di una terrazza - osservatorio, per l'applicazione di parafulmini e per la costruzione del nuovo scalone nel Palazzo degli Studi.

La trattazione dei rimanenti oggetti fu rimandata ad altra seduta, che probabilmente sara indetta pel prossimo sabato.

Elezioni comunali. Questa sera avrà luogo nei locali della Società Politica Popolare una seduta preparatoria alla riunione indetta per mercoledì 30 corr. alle ore 8 pom. al Teatro Nazionale, onde fare una rimostranza al Governo circa la deliberazione emessa per le elezioni complementari, anzichè per la rinnovazione totale del Consiglio Comunale, come prescrive l'art. 202 della Legge.

A questa adunanza preparatoria furono invitati parecchi cittadini senza alcuna distinzione di partiti, e siamo certi che tutti interverranno, come siamo sicuri che tutti quelli elettori amministrativi che hanno a cuore il bene del loro Paese interverranno alla pubblica riunione di mercoledì p. v. onde dimostrare al Governo il malcontento per vedere violata la legge da chi invece dovrebbe essere il fedele esecutore della volontà nazionale, espressa nelle leggi votate dalle Camere e sanzionate dal Re.

Esami di licenza liceale. Il R. Provveditorato agli Studi della Provincia di Udine avvisa:

Approssimandosi il tempo degli esami di licenza liceale, si reca a pubblica notizia quanto segue:

1. L'iscrizione per i predetti esami si chiuderà eccezionalmente col 5 giugno p. v., e non si potrà accondiscendere a domande di alunni che giungessero più tardi, tolti i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificate con apposita istanza all'Ufficio Scolastico Provinciale;

2. Chiunque voglia sottomettersi alle prove per detta licenza in questa Provincia di Udine, dovrà iscriversi presso questo R. Liceo J. Stellini;

3. Le iscrizioni e gli esami avranno luogo secondo le disposizioni del Regolamento 21 maggio 1882 n. 800 e i candidati dovranno presentare la quitanza della tassa prescritta dalla Legge 11 agosto 1870, n. 5784;

4. Giusta il Decreto Ministeriale 29 aprile u. s. l'ordine delle prove scritte per la prossima sessione di esame è il seguente:

Lunedì	2	luglio	Lettere Italiane
Mercoledì	4	id.	Lettere Latine
Venerdì	6	id.	Lingua Greca
Lunedì	9	id.	Matematica

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Udine 22 maggio 1883.

Il Provveditore, P. MASSONE

Società agenti di commercio. Alla riunione di ieri, stata indetta per addivenire alla nomina del Presidente e di sette Consiglieri uscenti di carica, a termini dell'art. 43 dello statuto sociale, nonchè dei tre revisori dei conti, intervennero 46 soci.

Furono eletti. *Presidente*: Bardusco Luigi.

Consiglieri: Bon Lodovico, Del Negro Domenico, Guilermi Guglielmo, Marini Edoardo, Montegnacco Sebastiano, Perteldi Oliviero, Rea Giuseppe.

Revisori dei conti: Famea Ugo, Martinuzzi Vittorio, Purasanta Augusto.

Aumento di guarnigione. Il corrispondente udinese del *Tagliamento* scrive che l'Autorità militare pare voglia collocare ad Udine un nuovo battaglione di fanteria. Se fosse vero ne saremmo lietissimi; ma non vi è egli pericolo che anche questo progetto si risolva come quello del *22° Reggimento Cavalleria Udine*?

Processioni. Ieri abbiamo visto girare per la città le processioni del *Corpus Domini* coi relativi stendardi, fraterne, baldacchini, ed accompagnate specialmente da donne, ragazze e bambini con mazzi di fiori e candele accese.

Il sesso femminino era quasi tutto fornito dai sobborghi; l'elemento maschio si componeva dei soliti affigliati alle varie confraternite e di contadini, alquanto scarsi.

Durante la processione a S. Quirino si è verificato uno fatto spiacevole, che avrebbe potuto produrre conseguenze gravissime. Seguivano il baldacchino una fila di bambine dai 7 agli 8 anni, vestite di bianco, col velo in testa e la candela in mano. Una di esse per sbadataggine al certo aveva dato fuoco al velo della compagna che le stava innanzi, sicchè in un baleno il leggero tessuto fu preda alle fiamme; in grazia al pronto accorrere dei presenti la bambina non ebbe a lamentare che pochi capelli bruciati, e qualche lieve scottatura ad una orecchia.

Questo esempio però dovrebbe indurre una bella volta a smettere l'usanza di affidare a bambini dei ceri accesi, se non si vorrà veder rinnovato il fatto con conseguenze al certo più gravi.

Scuola d'istruzione e ginnastica militare della Società operaja. Abbiamo ieri assistito alle esercitazioni militari dei giovani operai, e ci siamo meravigliati in vederli eseguire così bene gli esercizi diversi loro comandati. Bravi, bravissimi gli istruttori, e li esortiamo a non stancarsi nell'opera così bene da loro cominciata. Rivolgiamo poi una preghiera ai genitori, ai capi officina ed ai giovanetti a voler continuare in questa istruzione, onde così appagare la buona volontà, le cure e le spese incontrate dalla Società per l'istituzione di questa scuola. Domenica 3 giugno, festa dello Statuto, gli allievi usciranno per essere passati in rivista e poscia eseguiranno alcuni movimenti per pelottoni e compagnia.

L'accidente sulla ferrovia pontebbana e «Il Monitore delle strade ferrate». L'*Araldo* osserva che anche il *Monitore delle strade ferrate*, il giornale ufficiale delle Amministrazioni ferroviarie, tace completamente del gravissimo pericolo corso sulla ferrovia Pontebbana — esso che registra sempre minuziosamente i minimi avvenimenti che si riferiscono all'esercizio ferroviario.

Unito alle altre circostanze ciò dimostra evidentemente che l'Alta Italia ha voluto *sopprimere* il fatto, per non allarmare i passeggieri, e conservarsi la fama della sicurezza.

Procedimento però che non sappiamo affatto approvare.

Truppa a Sacile. Un buon affare sta per concludere l'Amministrazione comunale di Sacile, la vendita cioè di quella caserma di cavalleria al Ministero delle guerra. Sarà un buon affare, non tanto per la somma che si ricaverà dalla vendita, quanto perchè così si assicura la permanenza di uno squadrone almeno di cavalleria nel paese e si libera perciò l'Amministrazione comunale dalle gravose spese di annua manutenzione della caserma ex-Toso.

Patriotismo e beneficenza. Approssimandosi la festa nazionale, il R. Comissario di Pordenone ha diramato una circolare ai sindaci dei Distretti di Pordenone, San Vito e Sacile, ricordando loro la fausta ricorrenza e consigliando che i fondi all'uopo stanziati nei bilanci comunali siano di preferenza erogati in opere di beneficenza pubblica.

Il R. Delegato straordinario di Polcenigo, interpretando giustamente le mire della predetta autorità, ha già disposto che la somma stanziata nel bilancio del Comune per la festa dello Statuto sia spesa nella distribuzione di farina ai poveri e nell'acquisto di quattro libretti della Cassa postale di risparmio, da consegnarsi a quattro alunni di quelle scuole che più si distinguono per assiduità, diligenza e profitto. La Giunta municipale di Aviano ha deliberato che sia distribuito del granoturco a quattro famiglie povere. Sono esempi che dovrebbero trovare dovunque imitazione.

Assenza involontaria. Il comm. prof. Saverio Scolari ha telegrafato che si trova nell'assoluta impossibilità di aderire all'invito di portarsi a Pordenone pel 2 giugno per tenere una conferenza in onore di Garibaldi.

Gara di tiro a segno. Ci scrivono da Tolmezzo, mandandoci il programma d'un invito ad una gara di tiro al segno per il giorno 3 giugno, con precedenti esercizi. Vi sono ammessi tutti i cittadini del Circondario giudiziario di Tolmezzo, che non hanno compiuto i 18 anni. Vi si daranno dei premi in danaro ed in distintivi d'argento ai vincitori. I concorrenti dovranno essersi inscritti o fatti inscrivere al Municipio prima delle ore 10 ant. del giorno 2 giugno; la gara comincerà il giorno 3 alle ore 6 ant. I premi saranno dispensati lo stesso giorno.

Il Comitato promotore è composto del sig. G. Schiavi ff. di sindaco, A. Comelli capitano, P. Cella tenente, G. Gressani e G. B. Orlandi.

Ci piace di vedere in questo modo celebrata sulla nostra montagna la Festa nazionale; e gioverebbe che qualche cosa di simile si facesse in tutta Italia. Così si unisce opportunemente il ricordo del ieri ed il pensiero del domani.

Difese idrauliche. In altra lettera da Tolmezzo vediamo essersi ravvivate le speranze di qualche opportuno provvedimento per la difesa idraulica del territorio di quel Comune, essendovisi grandemente interessati all'uopo con pratiche presso al Ministero dei lavori pubblici gli onor. Cavalletto e Bucchia, come deputati e come membri autorevoli della Commissione idraulica nominata dal Ministero. Speriamo adunque che i giusti voti di quel Comune sieno adempiuti.

Autorizzazione. Il Bollettino Giudiziario annunzia che la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Felettis (Udine) fu autorizzata ad accettare l'eredità Ermacora con l'onere di erogarne il ricavato per ridurre in marmo le due statue in legno dell'altare maggiore di quella chiesa.

Il processo contro Giuseppe Sabbadini. L'*Adria* di Trieste annuncia che Giuseppe Sabbadini, quello che condusse da Buttrio sino a Ronchi Guglielmo Oberdank e Donato Ragosa e che dal settembre dell'anno scorso si trovava incarcerato presso il Tribunale provinciale di Trieste, venne, giovedì mattina, sotto scorta, tradotto ad Innsbruck, ove, come è noto, sarà giudicato a quella Corte d'assise.

A questo proposito scrivono da Innsbruck alla *Deutsche Zeitung*:

«Questo tribunale pare abbia il privilegio di giudicare tutti gli accusati politici italiani della monarchia, dacchè, astraendo anche dai processi politici della parte italiana del Tirolo che da lungo tempo vengono qui dibattuti, ora la Corte suprema di giustizia ha incaricato questo tribunale di definire anche il processo Sabbadini in via delegatizia, sorpassando una serie di altri tribunali di prima istanza.»

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo al Teatro Minerva il terzo trattenimento del corr. anno.

Cavalieri d' industria. Sono in giro per la città, ed anche per varii paesi di campagna, alcuni individui, che all'apparenza sembrano rivenditori di fiammiferi, filo e cordella, ma che in sostanza procurano di smerciare degli orologi di una pessima fabbrica estera.

Questi orologi possono valere al più 4 o 5 lire; ma gl'*industriosi* rivenditori sanno fare tanto bene le cose che li fanno passare per orologi d'argento, tanto questo metallo è bene imitato nella callotta.

Per lo più, ognuno degli orologi in parola viene venduto dalle 15 alle 20 lire.

Crediamo opportuno avvisare di ciò il pubblico, perchè chiunque avesse bisogno di un orologio, vada ad acquistarlo dove sa di non venire ingannato.

Una monaca nera. Sabato sera, col treno delle 8.26 proveniente da Venezia, giunse a Udine una monaca del più perfetto tipo africano, nera come l'ebano, accompagnata da un vecchio prete missionario, che al vederlo sembrava il padre Cristoforo dei Promessi Sposi.

Erano ad attenderla alla stazione due monache dell' Istituto delle Derelitte, dove la monaca nera venne dalle stesse accompagnata.

Suicidio. Il 23 corrente verso le 5 ant., in Gris (Bicinicco), si appiccò mediante fune ad una trave nella sua casa di abitazione certo di Tommaso Giov. Batt. di anni 41, ammogliato con figli, contadino.

L' infelice era pellagroso e fu più volte ricoverato in questo manicomio.

Disgrazie. Il 21 corrente in Tolmezzo mentre tal Cescutti Maria era intenta a raccogliere delle foglie secche dal monte Rairto, precipitò nel sottostante burrone e vi rimase cadavere.

Nello stesso giorno tal Giacomuzzi Angelo da Camino, mentre attraversava il Tagliamento di fronte a Codroipo, venne travolto dalle acque e vi rimase affogato.

Morto in seguito a percosse. Nei primi di maggio ammalava in Paularo certo Scala Giacomo. Egli, credendo fosse una semplice indisposizione, pensò di curarsi da sè senza chiamare il medico. Il male però si aggravò in modo che lo Scala nel 22 andante cessava di vivere. Durante la malattia però lo Scala ebbe a confidare a persona di avere ricevute percosse in rissa ad opera di tal C. A. L'Autorità sta ora investigando per istabilire se le percosse date dal C. possano essere la causa unica e necessaria della morte dello Scala.

Deposito rottami. Benchè il Municipio abbia stabilito i luoghi dove si debbono depositare i rottami, pure qualcheduno si ostina a deporli dove meglio gli piace, e possibilmente, a scanso di fatica, in prossimità della propria abitazione.

Una persona del suburbio di Porta Poscolle, sabato sera, scaricò un bel mucchio di questi rottami sul piazzale omonimo. Venne naturalmente posta in contravvenzione.

Interramento. Perchè affetti da malattie incurabili, vennero ieri, d' ordine del veterinario municipale, fatti interrare nel luogo a ciò destinato una vacca ed un vitello.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 20 al 26 maggio

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	6
Id. morti	»	—	»	—
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Annatoria Deslizzi di Antonio d' anni 9 scolara — Leonarda De Toni di Antonio d'anni 18 agiata — Laura Marquà di Alessandro di mesi 8 — Ermes Pellegrini di Pietro d' anni 2 e mesi 4 — Giuseppe Mattiussi fu Antonio d' anni 19 falegname — Guido Toso di Giovanni di giorni 19 — Pietro Colugnatti di Angelo d' anni 40 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Torossi fu Leonardo d' anni 37 att. alle occ. di casa — Rosa Tambozzi di Pietro d' anni 13 contadina — Luigi Brina fu Gio. Batt. d' anni 38 scrivano — Maria Torrefasti di giorni 13 — Santa Di Nadal-Volpato fu Sebastiano d' anni 56 contadina — Maria Borgagna-Tulli fu Francesco d' anni 64 contadina — Giovanni Peressini fu Osualdo d' anni 72 scrivano.

Totale n. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Felice Luz bracciante con Maria Luigia Romor serva — Gio. Batt. Metuz impiegato con Lucia Chiopris att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Ottavio Lenisa ferraio con Maria Gelmi sarta — Antonio Cosatti offelliere con Eugenia Cossio serva — Celestino Cecchino ortolano con Maria Pascolino serva — Gio. Batt. Tondon agricoltore con Giulia Clemente contadina — Luigi Rigotti comeriere con Maria Chiaruttini sarta — Valentino Ciani facchino con Maria Serafini att. alle occ. di casa.

Ieri mattina moriva, a 38 anni,

Augusto Casioli.

La dipartita di quest' eccellente galantuomo, di questo provetto impiegato commerciale, fu da quanti lo conoscevano sentita con profondo dolore, ed i già suoi compagni di lavoro versano sincere lagrime di compianto.

I funerali avranno luogo quest' oggi alle ore 5 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dall' Ospitale civile.

Udine, 28 maggio 1883.

Gli amici.

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda spesso se sieno o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt' altro: è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma caddero in disuso essendo problematica l' azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione si alterano in ispecie poi la salsapariglia, che *quasi* tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all' albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l' ebolizione? Perciò quegli antichi deputativi sostenuti dagli attestati producono irritazioni, riscaldazioni, perchè in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione. Per cui quel poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risultati che si possono ottenere con una cura diretta e spendendo pochi centesimi. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo *immune da dannose conseguenze*, prenda il moderno Sciroppo depurativo di Pariglina, composto di tutti soli vegetali dal chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico e che si vende anche in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'estero a L. 9. la bott.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d' Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Vendita abusiva del tabernacolo della chiesa di Duino. Leggiamo dell' *Indipendente* di Trieste: In una delle ultime sedute plenarie della Commissione centrale per i monumenti d' arte e di storia patria, il conservatore conte Francesco Coronini riferì intorno alla vendita abusiva fatta ad un antiquario di Venezia, d'un tabernacolo gotico in pietra appartenente alla chiesa di Duino.

La commissione centrale decise: 1° di muovere reclamo a questo proposito presso il Concistoro arcivescovile di Gorizia; 2° di chiedere venga obbligato il parroco di Duino a riacquistare quell' oggetto d' arte.

ULTIMO CORRIERE

Monumento ai Cairoli.

Roma 27. Alle ore 10 ant. ebbe luogo l'inaugurazione al Pincio del monumento ai fratelli Cairoli, presenti le rappresentanze delle Associazioni dei veterani e reduci di moltissime città e circa 70 bandiere. Vi assistevano pure la Giunta e il consiglio comunale, molti deputati e senatori. Immensa folla.

Il sindaco Torlonia pronunciò un discorso, interrotto da vive acclamazioni. « Questa capitale, dice, suprema secolare aspirazione del pensiero nazionale, compie il più sacro dovere, innalzando un monumento di gloria a Giovanni ed Enrico Cairoli. » Ricorda il loro eroismo, dice che solo con atti di sacrificio sublime come questo, che commemoriamo, potè compiersi l'unità della patria nostra, che ora riposa sicura e rispettata nella concorde fede nazionale alla forte e leale Casa di Savoja baluardo incrollabile della sua integrità e delle libertà sue. Il cuore di Roma innanzi a questo monumento volge i suoi più intimi affetti alla patria cara, e alla sua prima grande tutrice la real Casa Sabauda, al generoso superstite dell'eroica famiglia pel cui sangue rigenerossi la nazione, Benedetto Cairoli.

Allo scoprimento del monumento, molti, fragorosi applausi; si suonarono gli Inni Reale, di Garibaldi e di Mameli.

Parlarono Crispi, Maineri e Fabrizi, applauditissimi.

Fu consegnata la medaglia commemorativa ai superstiti di Villa Glori.

Il monumento è coperto da più di 20 corone.

Citta plaudente e festante.

Commenti alle feste di Mosca.

Vienna 27. Tutti i giornali commentano anzitutto la cerimonia della incoronazione dello Czar, dicendola una cerimonia chiassosa ed inutile, dal momento che si vuol conservare il vecchio sistema vigente.

La incoronazione di Alessandro III, affermano i giornali viennesi, sarebbe stata invece un grande avvenimento storico, qualora si fosse dato ascolto ai voti del popolo russo, stanco di sopportare il peso secolare delle sue catene e nuove gravezze, del popolo anelante a libertà.

Berlino 27. La *Norddeutsche* dice: Il sentimento russo crede che la persona dello Czar incoronato rappresenti l'idea possente d'aiuto alla causa della pace, della legalità e dell'ordine nello Stato. Tutti avendo intenzioni leali verso la Russia e il suo avvenire in Europa, desideravano di vederla unita a questa causa. Con tale senso almeno il popolo tedesco porta i suoi sguardi oggi a Mosca.

TELEGRAMMI

Damasco 26. La notte scorsa è morto Abdel Kader.

Washington 27. Il dipartimento dello Stato ricevette la conferma della pace tra il Chilì ed il Perù.

Berlino 26. Un secondo articolo, comparso sulla *Kreuzzeitung*, a proposito del discorso tenuto dal ministro Kallay all'accademia ungherese, consiglia agli ungheresi di appoggiarsi all'elemento tedesco, che fu l'antico *praeceptor Ungariae*. Dice che in questo modo soltanto gli ungheresi potranno rigenerare l'Oriente.

Il presidente di polizia Madai fu preso da insulto apopletico che lo privò della favella.

Corre voce che il re di Spagna arriverà qui nella prossima state.

Cracovia 26. Sono arrivati i ministri Conrad, Ziemalkowki e Dunajewski per assistere alle solennità che accompagnano la posizione della prima pietra della nuova università. Per riguardi verso il ministro Conrad i discorsi ufficiali si terranno in tedesco.

Bucarest 26. Secondo il *Romanul* sarebbero avvenuti serii tumulti fra la popolazione cosacca di Tatar Bunar nella Bessarabia.

Pietroburgo 26. Un'allusione contenuta in un notevole articolo dell'organo di Katkow fa sperare che verranno abolite le formalità severe che riguardano i passaporti, le quali tanto danneggiano il commercio di transito.

Parigi 27. Iersera fu firmata la convenzione fra il governo e la Compagnia Paris Lyon-Mediterranée.

Il primogenito di Abdel Kader, telegrafando a Grevy la morte del padre, esprime devozione alla Francia.

Parigi 27. Una numerosa dimostrazione di anarchici ebbe luogo al Pere Lachaise con bandiere rosse. Discorsi e grida sovversive. Assicurasi nessun arresto. Molti agenti di polizia mantenevano l' ordine.

Saigon 27. Il governatore spedì a Houphoug un battaglione di fanteria con artiglieria. Spedì la scorsa settimana due compagnie. Qui è sentimento unanime che bisogna bombardare Hue.

Madrid 27. Le feste in onore dei Sovrani di Portogallo continuano. I Sovrani di Spagna e Portogallo recaronsi ieri a Toledo, e ritornarono iersera. Oggi aprirassi l' esposizione agricola.

Aja 27. In causa della situazione d' Atchin furono spediti rinforzi militari.

Alessandria 27. Un dispaccio da Hicks dice che gli aderenti di Mahdi continuano a sottomettersi; tuttavia Mahdi preparavasi ad attaccare gli egiziani presso Duemis. Hicks lamentasi della insubordinazione dei soldati egiziani.

New-York 27. Il trattato fra il Chilì e il Perù istipula che la città di Tarapaco apparterrà al Chilì, e fissa a 10 milioni di dollari la somma che pagherà chi possederà definitivamente Tacna e Arica.

Parigi 27. Tutti i giornali si occupano del Tonkino.

Budapest 27. Una violenta grandinata danneggiò iersera massimamente i vigneti. È durata venti minuti e ruppe le vetrate di circa 1500 finestre.

Gl' inquilini di altre case dovettero sloggiare.

Una grande adunanza di operai discuterà oggi la quistione del suffragio universale.

Berlino 27. Il numero dei pistori postisi in isciopero, giunto ormai a 600, va aumentando continuamente.

Parigi 27. Il *Mémorial Diplomatique* conferma la notizia del viaggio di Alfonso XII re di Spagna, fissato al settembre venturo. Il re visiterebbe oltre Parigi, anche Londra e Vienna.

La regina Maria Cristina prenderebbe intanto qualche bagno in Boemia.

Vienna 27. La granduchessa Alice di Toscana, in una partita di caccia a Hintersee presso Salisburgo, cadde da carrozza, riportando una frattura all'omero destro. Trasportata nella notte in città, il dott. Güntner operò la fasciatura. Il suo stato è inquietante. La granduchessa ha 33 anni.

Budapest 27. In seguito al viaggio d'ispezione intrapreso dall'arciduca Alberto in Transilvania, pare siasi deciso di fortificare i valichi ferroviari dei Carpati e dei monti transilvani.

Roma 27. L'on. Baccarini si è dimesso anche come ispettore del Genio civile.

La Regina e il principe ereditario di Portogallo arriveranno a Roma la mattina del giorno 7 p. v.

L'on. Zanardelli partirà domani a sera per Brescia.

L'on. Valsecchi, direttore generale al Ministero dei Lavori pubblici, consenti ad assumere provvisoriamente la firma del segretariato generale del Ministero stesso.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 maggio

Venezia	82	55	25	40	27
Bari	56	35	81	27	47
Firenze	39	77	46	4	49
Milano	25	42	23	45	66
Napoli	36	48	37	39	64
Palermo	87	88	68	76	49
Roma	51	88	68	76	49
Torino	76	31	4	29	88

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50

VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA
a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

STABILIMENTI
Antica Fonte di Pejo
NEL TRENTINO
aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

3

L'Agricoltore Veterinario
OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo
DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca. — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

26

NON PIU' MALE AI DENTI
Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

20 LA
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**
Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazziz
trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti
a prezzi modicissimi. 53

L'OLIO DI PESCECANE
(Squalus Carcharias)

mescolato a piccola quantità di **Olio di Fegato di Merluzzo medicinale** viene presentemente diffuso nel commercio in sostituzione dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro, del quale fu quest'anno poverissima la produzione.

La frode è difficilissima a scoprirsi; epperò chi ha bisogno per cura medica di un sì provato ricostituente, non ha scampo da essa, fuorchè acquistando il **puro Olio di Fegato di Merluzzo** nei depositi dove è sicuro di trovarlo tale. — La **Farmacia Serravallo** in Trieste tiene tuttora a disposizione dei consumatori il suo rinomato **Olio di Fegato di Merluzzo purissimo**, preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti.

DEPOSITARII: **UDINE: Commessati**; *Venezia:* Zampironi e Bötner; *Padova:* Cornelio; *Vicenza:* Valeri; *Verona:* Zigiotti de Stefani; *Legnago:* Valeri; *Fiesso Umbertiano:* Franzoja; *Treviso:* Zanetti; *Milano:* FARMACIA BRERA, deposito generale per la Lombardia 59

8
Ricettario tascabile
del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO. — In **UDINE** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

2
Brunitore istantaneo
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

Il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.